

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 188 DEL 23/11/2021**

OGGETTO

APPROVAZIONE DELL' ADDENDUM AI PROTOCOLLI DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA SOTTOSCRITTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA IN DATA 19/11/2015 E 22/06/2016

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con decreto presidenziale n. 106 del 21/06/2016 la Provincia di Reggio Emilia ha aderito al “*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica*” sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia, dal Comune di Reggio Emilia il 19/11/2015 e successivamente il 22/06/2016 da tutti gli altri Comuni della provincia;
- in attuazione del Protocollo e per rendere più semplici ed efficaci le procedure dei controlli antimafia previste, la Provincia e i Comuni reggiani hanno costituito tramite convenzione l’Ufficio Associato Legalità (UAL), attivo dal 01/01/2018 presso la Provincia;
- in questi anni l’attività di prevenzione è stata molto intensa e che le scelte in tal senso compiute dai Comuni, dalla Prefettura di Reggio Emilia e dalla Provincia sono state confermate anche in sede giudiziaria;
- i Comuni, la Provincia e la Prefettura considerano quindi ancora attuale e particolarmente opportuna tale iniziativa e ritengono che, a distanza di alcuni anni e forti dell’esperienza maturata, sia necessario precisare alcune disposizioni del Protocollo per migliorarne l’efficacia e semplificarne l’applicazione;
- si è ritenuto pertanto opportuno prevedere integrazioni e precisazioni al testo del Protocollo, anche alla luce delle disposizioni legislative frattanto intervenute in materia di edilizia;

Preso atto che a seguito di un approfondito lavoro di revisione è stato predisposto, di concerto con la Prefettura di Reggio Emilia, lo schema di *Addendum* allegato e parte integrante del presente decreto, che senza sostituire i Protocolli firmati nel 2015 e 2016 ne precisa e integra alcune disposizioni;

Ritenuto che tale *Addendum* risulti adeguato a garantire migliori strumenti di contrasto all’infiltrazione criminale nell’economica legale;

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento del presente atto è il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali;
- il presente decreto non è soggetto a parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, essendo coerente con la vigente programmazione economico - finanziaria dell’Ente;

Visto il parere favorevole del Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, espresso in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, lo schema di “**Addendum ai Protocolli di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica sottoscritti dai Comuni della provincia di Reggio Emilia con la Prefettura di Reggio Emilia in data 19/11/2015 e 22/06/2016**”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di dare atto che:
 - la Provincia, non avendo competenze dirette in materia edilizia, aderisce al Protocollo e all’Addendum nel proprio ruolo di coordinamento istituzionale e quale capofila della convenzione istitutiva dell’Ufficio associato legalità;
 - che la sottoscrizione avverrà per adesione mediante comunicazione formale alla Provincia di Reggio Emilia degli estremi dell’atto deliberativo degli altri Enti aderenti;
 - l’Addendum sarà efficace dal 1° gennaio 2022;
 - il presente decreto è esecutivo alla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- schema di Addendum ai Protocolli di legalità;
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/11/2021

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



*Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio Territoriale del Governo*



**PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA**

ADDENDUM

**AI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE
DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA SOTTOSCRITTI DAI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA
IN DATA 19 NOVEMBRE 2015 E 22 GIUGNO 2016**

REGGIO EMILIA, _____



Il Comune di Reggio Emilia ha sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia in data 19 novembre 2015 il Protocollo per la prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nell'edilizia privata. Analogo Protocollo è stato poi sottoscritto il 22 giugno 2016 anche da tutti gli altri Comuni della provincia.

A distanza rispettivamente di sei e cinque anni i medesimi sono stati oggetto di attenta verifica, anche alla luce delle disposizioni legislative frattanto intervenute in materia di edilizia.

I Comuni e la Prefettura considerano ancora attuale e particolarmente opportuna tale iniziativa e ritengono che, a distanza di alcuni anni e forti dell'esperienza maturata, sia necessario precisare alcune disposizioni del Protocollo per migliorarne l'efficacia e semplificarne l'applicazione.

La Prefettura di Reggio Emilia, i Comuni della provincia di Reggio Emilia e, per quanto di competenza, la Provincia di Reggio Emilia, come in calce rappresentati dai rispettivi rappresentanti legali, confermano i contenuti dei Protocolli sottoscritti e convengono di condividere le seguenti disposizioni integrative.

1. Soggetti

I controlli antimafia di cui ai citati protocolli si applicano nei confronti:

- a) di soggetti titolari di Partita Iva, anche nella forma di impresa individuale;
- b) dell'esecutore principale e in ogni caso e nei confronti della ditta esecutrice delle opere edili;
- c) dei soggetti cessionari a qualunque titolo degli atti negoziali di cui al successivo art. 3, degli intestatari dei titoli di cui all'art. 2 e dei relativi contratti di esecuzione lavori, nelle percentuali previste per il titolo originario, oltre che in tutti i casi in cui il cedente risulti destinatario di una informazione antimafia interdittiva o del diniego di iscrizione alla white list.

2. Titoli dichiarativi.

L'informazione antimafia viene richiesta, con le modalità del successivo art.8, oltre che per i permessi a costruire, anche per una percentuale pari ad almeno il 10% dei titoli edilizi a carattere dichiarativo, indipendentemente dal valore dei lavori, relativamente alle imprese esecutrici e agli intestatari; le informazioni necessarie per l'accertamento antimafia vengono richieste solo per le SCIA e le CILA sottoposte a controllo a seguito di estrazione casuale. Ogni Comune procede all'individuazione delle ditte soggette al controllo a campione utilizzando criteri di casualità, tramite l'utilizzo di strumenti informatici, che garantiscano imparzialità, trasparenza e tracciabilità.

3. Atti urbanistici



La disciplina prevista per gli strumenti negoziali di cui al Capo II del Titolo IV della L. R. 24/2017 si applica ad ogni tipologia di accordo e convenzione in ambito urbanistico, comprese le convenzioni previste dalla medesima legge regionale e dalle discipline urbanistiche previgenti ancora efficaci.

4. White list

L'iscrizione alle white list di cui all'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e s.m.i e di cui all'art. 5 bis del D.L. n. 74/2012 tiene luogo dell'informazione e della comunicazione antimafia per tutti i fini di cui ai precedenti articoli 2 e 3; pertanto prima di richiedere l'informazione antimafia o di avviare il procedimento per l'acquisizione della comunicazione antimafia il Comune verificherà se la ditta risulti iscritta nelle white list della Prefettura, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni. In caso di esito positivo la procedura antimafia si ritiene assolta, fatto salvo l'obbligo di comunicare alla Prefettura l'avvenuta consultazione. Al fine di rendere più efficace il ricorso alle white list, gli enti sottoscrittori si impegnano a promuovere la diffusione dell'iscrizione nella "White list" della Prefettura come strumento di prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'economia legale.

5. Rilascio dei titoli edilizi.

I titoli edilizi di cui al precedente art. 2 sono rilasciati e hanno efficacia nei termini previsti dalla vigente disciplina regionale e nazionale, anche nel caso in cui entro tali termini non siano state acquisite la comunicazione o l'informazione antimafia.

6. Misure conseguenti il rilascio di informazione interdittiva.

In caso di informazione o comunicazione ostativa relativamente a persone giuridiche, imprese individuali o società, richiedenti il Permesso di Costruire, l'Amministrazione comunale provvederà a non rilasciare il titolo edilizio con comunicazione di preavviso di diniego di cui all'art. 10-bis della Legge 241/1990 qualora ancora in fase istruttoria, ovvero se il titolo è stato rilasciato, si procederà alla sua sospensione immediata, correlata alla definizione del procedimento di accertamento della sua decadenza ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. f) del Codice Antimafia; non è comunque preclusa la valutazione di avviare il procedimento per l'annullamento d'ufficio ai sensi e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 21-nonies della Legge 241/1990, valutando la sussistenza delle ragioni di interesse pubblico e la tempestività del provvedimento stesso. A tal scopo, si precisa che, come previsto dall'art. 19 comma 4 della L. 241/1990, l'annullamento potrà intervenire anche oltre il termine di cui all'art. 21-nonies qualora il titolo edilizio sia stato rilasciato sulla base di false dichiarazioni accertate con sentenza passata in giudicato.



In caso di informazione ostativa o comunicazione ostativa relativamente a imprese individuali o società esecutrici di lavori del titolo edilizio, l'Amministrazione comunale provvederà a notificare l'ordinanza di sospensione lavori (a carico del soggetto richiedente, impresa esecutrice e direttore lavori) fino a quando non viene comunicato il subentro di una nuova impresa esecutrice.

In caso di informazione ostativa o comunicazione ostativa relativamente a persone giuridiche, imprese individuali o società, intestatari di Segnalazione Certificata di inizio Attività (SCIA) o di Comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) pervenuta prima che siano decorsi 30 gg, il dirigente emette ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria, la Prefettura e il consiglio dell'ordine di appartenenza. Qualora l'interdittiva pervenga successivamente al termine di cui sopra, si verificano i presupposti per agire in via di autotutela ex 21-nonies della L. 241/1990. Si richiamano inoltre le disposizioni di cui all'art. 21-nonies comma 2-bis. della Legge 241/1990.

Le misure di cui al presente articolo non trovano applicazione nei casi di intervento edilizio in corso di ultimazione con ciò intendendo una sua percentuale di realizzo superiore al 50% calcolata sulla base del valore dei lavori eseguiti e da eseguirsi.

7. Clausole

La modulistica relativa ai titoli edilizi riporta in modo chiaro ed evidente le disposizioni in materia di controlli antimafia che i titolari debbono dichiarare di accettare senza riserva alcuna. In particolare gli intestatari di permessi di costruire, di SCIA e di CILA si obbligano a prevedere nei contratti relativi all'esecuzione delle opere, clausole che consentano al committente la risoluzione del contratto in caso in cui la ditta esecutrice sia destinataria di comunicazione o informazione ostativa

Per i titoli edilizi nella comunicazione degli adempimenti da effettuarsi da parte del committente per il rilascio o il perfezionamento del titolo e nella modulistica, ciascun comune inserisce apposita clausola con la quale si informa che sono in corso le verifiche antimafia prescritte dal presente protocollo.

8. Ufficio associato legalità (UAL)

Le parti si danno reciprocamente atto dell'avvenuta costituzione tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa dell'Ufficio Associato Legalità (UAL) con la finalità di fornire assistenza ai comuni e rendere più semplice ed efficiente l'acquisizione della documentazione antimafia di cui al presente protocollo.



I comuni inoltrano, mediante apposito applicativo, le richieste di accertamenti antimafia all'UAL che provvede al loro inserimento nella Banca Dati Nazionale Antimafia, secondo quanto previsto dal presente Protocollo.

La Prefettura trasmette allo UAL, senza necessità di specifica richiesta, gli esiti degli accertamenti, comprese le informazioni a carattere interdittivo. Sarà cura dello UAL il successivo inoltro ai comuni richiedenti.

9. Misure di semplificazione

Qualora la BDNA rilasciasse al momento dell'inserimento l'informativa liberatoria provvisoria lo UAL ne darà informazione al Comune che potrà avvalersene ai fini del presente protocollo, fatto salvo quanto previsto dal precedente art.6.

Al fine di contenere il numero degli accertamenti avviati in forza del presente protocollo e accelerarne l'istruttoria, le parti convengono che le comunicazioni e le informative, anche a carattere liberatorio o interdittivo, emesse dalla BDNA si considerano efficaci, entro il loro termine previsto, anche in relazione a ulteriori richieste di accertamento pervenute dai comuni, senza necessità di avviare una nuova istruttoria presso la BDNA, salvo siano intervenute variazioni nell'assetto proprietario o tecnico.

10. Decorrenza e durata del Protocollo

Il presente Addendum è efficace dal 1° gennaio 2022.

L'efficacia del Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica sottoscritto dal Comune di Reggio Emilia con la Prefettura di Reggio Emilia in data 19 novembre 2015 e del Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica sottoscritto da tutti gli altri Comuni della provincia di Reggio Emilia con la Prefettura di Reggio Emilia in data 22 giugno 2016, così come integrati dal presente Addendum, si intende a tempo indeterminato. Le parti si danno reciprocamente atto che, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia, analoga efficacia avrà anche il Protocollo di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni dei lavori pubblici, finora sottoscritto dagli enti aderenti al presente atto.

E' fatta salva la possibilità di ciascuno dei sottoscrittori di revocarne l'adesione con un preavviso di almeno tre mesi. La revoca dell'adesione da parte della prefettura comporta la decadenza del Protocollo.



*Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio Territoriale del Governo*



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Il presente addendum viene sottoscritto dalla Prefettura di Reggio Emilia nella persona del Prefetto, dai sindaci legali rappresentanti dei Comuni della provincia di Reggio Emilia e dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia in qualità di ente titolare dell'Ufficio associato legalità.

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Emilia, _____

Il Prefetto di Reggio Emilia _____

Il Presidente della Provincia di Reggio Emilia _____

Per il Comune di Albinea _____

Per il Comune di Bagnolo in Piano _____

Per il Comune di Baiso _____

Per il Comune di Bibbiano _____

Per il Comune di Boretto _____

Per il Comune di Brescello _____

Per il Comune di Cadelbosco di Sopra _____

Per il Comune di Campagnola Emilia _____

Per il Comune di Campegine _____

Per il Comune di Canossa _____

Per il Comune di Carpineti _____

Per il Comune di Casalgrande _____

Per il Comune di Casina _____

Per il Comune di Castellarano _____

Per il Comune di Castelnovo di Sotto _____

Per il Comune di Castelnovo ne' Monti _____

Per il Comune di Cavriago _____

Per il Comune di Correggio _____



Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio Territoriale del Governo



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Per il Comune di Fabbrico	_____
Per il Comune di Gattatico	_____
Per il Comune di Gualtieri	_____
Per il Comune di Guastalla	_____
Per il Comune di Luzzara	_____
Per il Comune di Montecchio Emilia	_____
Per il Comune di Novellara	_____
Per il Comune di Poggio	_____
Per il Comune di Quattro Castella	_____
Per il Comune di Reggio Emilia	_____
Per il Comune di Reggiolo	_____
Per il Comune di Rio Saliceto	_____
Per il Comune di Rolo	_____
Per il Comune di Rubiera	_____
Per il comune di San Martino in Rio	_____
Per il Comune di San Polo d'Enza	_____
Per il Comune di Sant'Ilario d'Enza	_____
Per il Comune di Scandiano	_____
Per il Comune di Toano	_____
Per il Comune di Vetto	_____
Per il Comune di Vezzano sul Crostolo	_____
Per il Comune di Viano	_____
Per il Comune di Villa Minozzo	_____
Per il Comune di Ventasso	_____
Per l'Unione Pianura Reggiana	_____
Per L'Unione Bassa Reggiana	_____



Prefettura di Reggio Emilia
Ufficio Territoriale del Governo



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

Per l'Unione Appennino Reggiano _____

Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2021/997

Oggetto: APPROVAZIONE DELL' ADDENDUM AI PROTOCOLLI DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA SOTTOSCRITTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA IN DATA 19/11/2015 E 22/06/2016

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 19/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 188 DEL 23/11/2021

APPROVAZIONE DELL' ADDENDUM AI PROTOCOLLI DI LEGALITA' PER
LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E
DELL'URBANISTICA SOTTOSCRITTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
REGGIO EMILIA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA IN DATA
19/11/2015 E 22/06/2016

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 23/11/2021

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.